

## Pietro ricorda

*Memorie conosciute e sconosciute di Vangelo*

Forse potranno riguardarci personalmente

“Marco, devo dirti un segreto. Prima che noi, i dodici amici di Gesù, entrassimo nella sua vita, un altro personaggio si era incontrato con Lui: Giovanni Battista. Percorrevano la Palestina annunciando l’arrivo e la manifestazione di Gesù, Figlio di Dio. Lo faceva con tanta umiltà. Era consapevole che Gesù veniva molto prima di lui. Gesù era il promesso del Padre. Giovanni era consapevole di essere soltanto “una voce” che annunciava la venuta di Gesù. Giovanni Battista, umile com’era, non faceva altro che ripetere: Verrà un altro dopo di me al quale non sono degno di sciogliere i lacci dei sandali.

Noi, una volta entrati in confidenza con Gesù, veniamo a sapere un fatto straordinario.

Gesù si era messo in strada da Nazareth di Galilea. Aveva sentito parlare di Giovanni, colui che battezzava presso il fiume Giordano. Andò da lui e si fece battezzare. La sorpresa della gente era stata tanta. Se Gesù era Figlio di Dio, perché si presentava a Giovanni come un peccatore che aveva bisogno di fare penitenza e di essere purificato?

Sai quante volte mi sono posto questa domanda. Un giorno, mentre riflettevo tra me e me, ebbi un’illuminazione. Mi dissi: Gesù è il Santo di Dio. Sicuramente presentandosi come un peccatore umile e nascosto, ha voluto dare a noi un esempio. Come se ci dicesse: io mi sono messo come l’ultimo dei peccatori nella fila. L’ho fatto perché nessuno di voi si sentisse umiliato e disprezzato da nessuno. Chiunque riconosce di aver bisogno del perdono di Dio, merita l’amore di Dio.

Questo pensiero che mi rimbalzava insistentemente nella testa, mi fece ricordare ciò che avvenne dopo il battesimo.

**Gesù esce dall’acqua**, luminoso come un sole irresistibile e accecante.

**Vede aprirsi i cieli**: la casa di Dio Padre.

**E lo Spirito discendere su di sé come colomba**. Lo Spirito è l’Amore. L’Amore che invade Gesù e lo incendia nel cuore e nel Volto. La colomba è Pace, è amore, è la bellezza della sposa, è Gioia, è Sapienza, è Vita, è il Bacio dell’Amore. Qualcuno diceva: “Se immaginiamo il Padre che bacia il Figlio e il Figlio che riceve il bacio, possiamo dire che lo Spirito Santo è tale bacio. Il Bacio dell’Amore”.

Marco, quando penso a queste cose stupende, continuo a ricordare. Ecco ...

**Una voce venne dai cieli. La voce del Padre-Dio: “Tu sei il mio Figlio diletto, l’amato”. Questo è il bacio del Padre al Figlio. E questo bacio è lo Spirito Santo.**

E’ descritta la famiglia che Dio forma con il Figlio e lo Spirito Santo.

Marco, io non riuscivo a comprendere niente. Le mie orecchie erano stordite. Che cosa stava dicendo il Padre al Figlio?

Ho capito tutto molto dopo, dopo che Gesù era risorto dai morti. Prima, tutto era rimasto oscuro, misterioso, incomprensibile, enigmatico.

Anche perché il Padre non aveva ancora finito di dire tutto quello che sentiva per il Figlio Gesù. Aggiunse, infatti: **“In te mi sono compiaciuto. Tutto il mio piacere, tutta la mia gioia sei Tu, Figlio mio!”**.

**Che straordinaria visione!** Che meraviglia per la mia vita di discepolo che stava appena iniziando a seguire il maestro”.

“Dimmi ancora, Pietro. Voglio conoscere quello che veramente hai provato dentro di te”.

“Mi sono sentito tramortito dalla felicità. Stavo toccando con mano l’amore che non ha limiti e confini, che non conosce debolezza di sentimenti. Anche oggi quando ricordo quell’episodio ho bisogno di rimanere da solo. Lo voglio gustare e contemplare. Voglio che si imprima nel mio cuore sempre più indelebilmente. Lo

dovrò raccontare come sto facendo con te e come tu farai con tutti gli uomini che leggeranno il tuo Vangelo”.

Pietro e Marco rimasero ad ascoltarsi: uno faceva domande, l'altro parlava. Sarebbero rimasti così chissà fino a quando. Occorreva, però, andare. Qualcuno stava aspettando di conoscere la bellezza di Gesù.

Io vivo oggi. Noi siamo abituati a vedere tutto e a toccare tutto. Io avrei girato un filmino col cellulare e l'avrei messo subito in face-book. Magari avrei desiderato farmi un selfie con Gesù pieno di luce.

Dio, però, non si conosce in questo modo. Lo si conosce e lo si incontra nel silenzio. Stando da soli, nel segreto della propria stanza. Senza paura. Soltanto trepidanti per il cuore innamorato!

*Don Mario Simula*